



la performance

DUE ARTISTI E UN DJ
Giovanna Bianco e Pino Valente
coppia d'oro dell'arte
contemporanea si esibiscono
con Mario Masullo, in arte dj Mass



ELECTRO minimal PARTY

Bianco-Valente Mass e Andersson la videoarte è techno

ANNALISA LUALDI

DOPPIO evento al Duel:Beat di Agnano per il party "Electro Minimal" dell'anno. Mentre in sala uno si balla a ritmo techno con l'esibizione dal vivo dello svedese Tomas Andersson, in sala due la musica elettronica di Mass, al secolo Mario Masullo, sposa la videoarte di Bianco e Valente.

Le performance, che a partire dalle 23 procederanno in parallelo, presentano alla città un quartetto di artisti di calibro internazionale. Come il mago della consolle Andersson, punta di diamante dell'etichetta "Bpitch Control": tra i suoi singoli di successo, "Rock Acid" e "Numb", il brano che ha reso popolare il suo tocco

grazie ai fraseggi acidi e ai virtuososi controtempi. La produzione ha affascinato la "principessa" Ellen Allien, star e produttrice dell'etichetta tedesca, che ha reso omaggio all'artista della sua scuderia inserendo il brano nella sua compilation "My Parade" pubblicata da poco. Con Andersson si alterneranno alla consolle i dj dell'Electrocasbah, Freaky Boy e Deep Vik.

In sala due l'impatto sonoro-visivo che accoglie gli spettatori ha l'intensità di un viaggio visionario tra figure distorte dai colori vividi e suoni elettronici, campionati da radio a onde corte.

L'installazione di "visual-art" è firmata da Giovanna Bianco e Pino Valente, la musica è di Mass. Il trio presenta "Self Organizing Structures", un progetto basato sulla com-

il programma

Si inizia alle 23, biglietti a 20 euro

IL DUEL:Beat (via Scarfoglio ad Agnano) alle 23 ospita un doppio spettacolo. In sala uno il live set firmato Deeptronica per "Electrocasbah lesson 16": la musica techno del dj svedese d'origine, tedesco d'adozione, Tomas Andersson. Di seguito si alterneranno alla consolle i resident dell'Electrocasbah, Freaky Boy e Deep Vik. In sala due Bianco-Valente & Mass nella performance "Self Organizing Structures": videoart e elettronica. Un progetto basato sulla commistione di immagini e musica. Ingresso 20 euro (su lista). Info 081 2404276

mistione di immagini e musica da cui sono nati un cd e un dvd.

«Abbiamo iniziato a lavorare nel 1995 sulla dualità tra corpo e mente e sulle interazioni che ci sono tra il naturale e l'artificiale», spiega Pino Valente. Punto centrale dell'arte di Bianco e Valente è «il concetto dell'implicazione dell'errore nell'evoluzione biologica: errori casuali nella duplicazione del codice genetico hanno de-

terminato tutte le forme di vita», spiega Valente.

Insieme a quest'opera, che ha riscosso successi un po' dovunque (dal "Roma Europa Festival", al "Sonar" di Barcellona, alla Biennale di Venezia al Museo "Regina Sofia" di Madrid) Bianco-Valente e Mass daranno alcuni assaggi del nuovo lavoro che uscirà nella prossima estate e verrà presentato a Pechino a giugno.

«È sulle forme di intelligenza artificiale, s'ispira alle teorie di Alan Turing — raccontano gli artisti — il matematico dalla mente geniale che, quando ancora i computer non esistevano, già immaginava macchine in grado di interagire con persone e con l'ambiente esterno. È lui che nel 1950 ha ideato il test detto appunto "di Turing", che serve a stabilire se una macchina è intelligente o meno».

Per cinquanta minuti il pubblico sarà come immerso in un'atmosfera onirica, sospesa tra reale e irreale. «C'è una simbiosi tra me e questa coppia di artisti — rivela il musicista Mass — io sono entrato nel loro mondo e loro nel mio. È questo che fa funzionare il progetto».